

ERA RIMASTO SENZA BENZINA

Bonetto vince la Targa Florio arrivando a passo d'uomo

Palermo 30 giugno.

La 36ª Targa Florio ha fatto registrare una nuova affermazione delle macchine di media cilindrata che hanno letteralmente dominato mentre i più grossi bolidi sono stati letteralmente tagliati fuori dalla lotta fin dal primo giro. Ha vinto Bonetto, su Lancia Aurelia, e il trionfo delle macchine della casa torinese ha avuto il suo degno coronamento nel secondo e nel terzo posto di Valenzano e di Anselmi.

La gara si è risolta in una serie di colpi di scena che hanno condotto a una progressiva eliminazione dei più quotati aspiranti alla vittoria. Era dapprima Bracco a partire a tutta andatura e ad assumere decisamente il comando della corsa al primo giro, ma il mantovano non compiva nemmeno il secondo giro giacché presso Termini Imerese usciva fuori di strada ed era costretto al ritiro; per fortuna il pilota rimaneva incolume. Nello stesso giro era eliminato anche il francese Levegh, che correva su Talbot 4500, per avarie al raf-

freddamento e così la corsa segnava l'eliminazione dei più quotati aspiranti alla vittoria con mezzi di grande cilindrata.

Ritiratosi Bracco, assumeva la veste di protagonista della gara Cabianca che compiva una bellissima gara dominando fino al sesto giro e nella sua marcia il veronese trovava modo di stabilire al terzo giro il nuovo primato assoluto sul giro con 51'17"2/5. Quando sembrava che la corsa dovesse aver termine con la vittoria di Cabianca ecco che quasi alla fine del settimo giro, sul rettilineo di Buonfornello, la sua macchina non poteva più proseguire per la rottura del semiasse. Balzava così al comando Bonetto con Cortese che lo tallonava da vicino. Bonetto giunto a Buonfornello rimaneva senza benzina e poteva rimediare al grave inconveniente prendendone un litro rimasto nel serbatoio di Cabianca proprio fermo in quel punto. Bonetto riusciva così a giungere sino a 35 metri dal traguardo e, l'ultimo tratto, Bonetto lo compiva azionando la messa in moto e sospingendo la macchina a passo d'uomo. Cortese non poteva giovare del tempo perduto dal rivale giacché a Cerda, durante l'ultimo giro, era costretto al ritiro per avarie al motore.

Terminava così la corsa dai mille imprevisti che ancora una volta ha messo in luce le grandi possibilità delle macchine di media cilindrata sull'impervio percorso delle Madonie. La Lancia ha conseguito un pieno successo

Bonetto ha battuto con km. 88,025 il primato della media detenuto da Nuvolari con km. 79,355. Il miglior tempo sul chilometro lanciato è stato stabilito da Bracco nel primo giro, che sul rettilineo di Buonfornello ha fatto segnare la media di km. 211,764. Numeroso il concorso del pubblico. Ecco la classifica:

1. Bonetto (Lancia Aurelia, 2000) km. 576 in 7.11'52" media km. 80,025 (nuovo record); 2. Valenzano (Aurelia 2000) 7.14'32" e 1/5; 3. Anselmi (Aurelia) 7'24" 2/5; 4. Terigi (Fiat Ermini 1100) 7.35'51" 3/5; 5. Capelli (Fiat 8. V. 2000) in 7.35'59" 4/5; 6. Mathienson (Ferrari 2000) 7.36'18" e 3/5.

Quote Totip: nessun « 12 », venti « 11 »: L. 971.541, trecentoventicinque « 10 »: L. 59.787.

LA VERDE

i Dakota rotto

fortunato passaggio interno, è venuto in fine a battere Tiziano, Elianto, Zand e Zambl, tutti riuniti.

Il Premio Ticino (L. 500.000, m. 1400) si è prestato ad una vera passeggiata di Tommaso Guidi (59, E. Camici) della Raza Dormello Olgiata, davanti a Scirocco, Gerona e Peltro.

Le altre corse sono state vinte da Relief, Grand Hotel, Zompicchia, Alata, Nizza, Frisso.

